– il **13 settembre 2018** la Sezione Operativa di Salerno, in collaborazione con altre Forze di polizia, ha dato esecuzione ad un'ordinanza cautelare, emessa da locale GIP, nei confronti di 14 soggetti gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso (art.416 bis c.p.), estorsione e usura commessi con l'aggravante del metodo mafioso (artt.629 e 644 c.p., in relazione all'art.416 bis.1 c.p.), associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di stupefacenti (art.416 c.p., artt. 73 e 74 D.P.R. 309/1990). L'attività di indagine, denominata "*Hyppocampus*", ha permesso di ricostruire le attività criminali (estorsioni, usura, traffico di stupefacenti e reimpiego di capitali provenienti da tali illecite attività), con la complicità di funzionari della Pubblica Amministrazione ed apparati della politica locale, perpetrate dal gruppo malavitoso radunatosi negli ultimi anni intorno ad uno dei massimi esponenti dell'organizzazione criminale operante in Cava de' Tirreni (SA). In particolare, l'Articolazione DIA di Salerno ha eseguito il provvedimento di custodia cautelare nei confronti di 2 indagati ed effettuato 7 perquisizioni domiciliari nei confronti di altrettanti indagati non destinatari di misura cautelare, la locale Squadra Mobile nei confronti di 5 indagati (2 in carcere, 3 ai domiciliari) ed il Comando Provinciale Carabinieri nei confronti di 7 indagati (3 in carcere, 4 ai domiciliari).

– in data **8 ottobre 2018** la predetta Articolazione DIA ha eseguito un decreto di sequestro preventivo, emesso dal GIP presso quel Tribunale, di quote societarie e dei beni aziendali riferibili a due società operanti a Cava de' Tirreni (SA) nel settore della panificazione. L'attività è scaturita dagli sviluppi investigativi emersi dal precedente sequestro preventivo di analoga compagine societaria, eseguito dalla medesima Articolazione il 27 settembre 2018, che ha evidenziato una significativa sproporzione tra le disponibilità economiche del titolare della società e le patrimonialità esigue derivanti dall'attività lavorativa. A conclusione delle operazioni, le quote sociali ed il complesso dei beni aziendali oggetto di sequestro, il cui valore complessivo è quantificabile in circa **1 milione** di euro, sono stati posti nella disponibilità dell'Amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Salerno.

  Nello stesso contesto investigativo, il **14 dicembre 2018** il personale della Sezione salernitana ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo, emesso dal GIP presso quel Tribunale, a carico di 7 soggetti indagati in relazione ai delitti, contestati a vario titolo, *ex* artt. 644 c.p. e 74 DPR 309/90. L'attività di polizia giudiziaria è scaturita da mirati accertamenti patrimoniali sulle disponibilità finanziarie dei personaggi indagati, per i quali è stata rilevata un'evidente sproporzione tra i redditi percepiti ed il patrimonio finanziario posseduto.

  Le somme sottoposte a sequestro sono stimate circa **100.000 Euro**.

- il **10 dicembre 2018** il personale del Centro Operativo di Napoli e del Nucleo P.E.F. della Guardia di Finanza di Avellino, nell'ambito dell'operazione "*Snakes*", ha dato esecuzione ad un'OCCC (emessa dal Tribunale di Napoli in data 29 ottobre 2018) nei confronti di 17 persone indagate in ordine ai reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, favoreggiamento aggravato e trasferimento fraudolento di valori. In particolare il Centro Operativo ha dato esecuzione a 2 misure cautelari in carcere, nonché al sequestro preventivo di una nota attività di ristorazione per cerimonie e delle quote della società proprietaria della stessa (stimate circa **1 milione di Euro**), riconducibile ad alcuni degli indagati pur se formalmente intestata, attraverso alcune operazioni negoziali fittizie, a soggetti prestanome. La citata struttura, peraltro, era utilizzata come deposito di stoccaggio di partite ingenti di stupefacenti, oltre che per l'appoggio logistico di LO RUSSO Antonio, capo dell'omonimo clan, all'epoca in cui era latitante.
- il **18 dicembre 2018** la Sezione Operativa di Trieste, nell'ambito dell'operazione "*Piano B*", in collaborazione con il personale delle Articolazioni DIA di Padova, Milano, Napoli e Bologna, nonché con il supporto della Guardia di Finanza di Trieste, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 soggetti, ritenuti responsabili di estorsione aggravata dal metodo mafioso e dalla transnazionalità. Contestualmente sono state eseguite diverse perquisizioni domiciliari nelle province di Trieste, Udine, Padova, Treviso, Venezia, Milano e Napoli. Dalle investigazioni sono emersi numerosi elementi che hanno permesso di ritenere che uno degli indagati, presunto intermediario finanziario di Portogruaro (attualmente detenuto per altra causa), avesse investito ingenti somme di denaro, circa 12 milioni di euro, appartenenti a consorterie criminali riconducibili al *clan* dei CASALESI. L'indagine, inoltre, ha acclarato che il citato indagato aveva allestito un complesso sistema per investire illecitamente i capitali utilizzando diverse società con sede in Croazia, Slovenia, Gran Bretagna. L'acuirsi del dissesto finanziario del prefato, provocato anche dal sequestro dei conti correnti da parte delle Autorità croate, e le contestuali pressanti esigenze dei suoi sodali campani di rientrare in possesso delle ingenti somme impegnate, hanno spinto i predetti a mettere in atto plurime condotte estorsive nei confronti di numerosi professionisti, italiani e croati. Numerosi gli episodi estorsivi emersi che hanno evidenziato la determinazione a delinquere degli arrestati, nonché i consistenti interessi economici in gioco, pari a un giro di affari di decine di milioni di euro.

(4) Criminalità organizzata pugliese e lucana

– Investigazioni preventive

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della DIA, nel secondo semestre del 2018 sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, due proposte di applicazione di misure di prevenzione.

L'aggressione ai patrimoni illecitamente conseguiti dalle organizzazioni criminali geograficamente riferibili e/o operanti nel contesto territoriale pugliese-lucano ha visto la Direzione Investigativa Antimafia protagonista, sia di iniziativa propositiva propria che a seguito di delega dell'A.G. competente, in una serie di attività operative da cui sono scaturiti i risultati sintetizzati nel sottostante prospetto, in cui è indicato il controvalore globale dei beni sottoposti ad interventi di natura ablativa nell'ambito delle misure di prevenzione patrimoniali applicate a carico di elementi organici - e/o comunque collegati a vario titolo – a quelle consorterie criminali:

Sequestro di beni su proposta del Direttore della DIA	**1.300.000,00 Euro**
Sequestro di beni su proposta dei Procuratori della Repubblica sulla base di indagini DIA	**459.622,37 Euro**
TOTALE SEQUESTRI	**1.759.622,37 Euro**

Confische conseguenti ai sequestri proposti dal Direttore della DIA	**1.600.000,00 Euro**
Confische conseguenti ai sequestri proposti dall'A.G. in esito ad indagini della DIA	**547.557,75 Euro**
TOTALE CONFISCHE	**2.147.557,75 Euro**

In tale contesto sono stati registrati, nel dettaglio, i seguenti risultati:

– in data **9 agosto 2018**, nella città di Lecce, è stata eseguita la confisca[1532] di dieci beni immobili ed una azienda, per un valore complessivo di **1 milione e 600 mila** euro, nella disponibilità di **SCHIPA Giampiero**, pluripregiudicato per reati, tra gli altri, contro il patrimonio e concernenti gli stupefacenti. Il provvedimento, che consolida in forma pressoché speculare il sequestro[1533] operato nel dicembre del 2016, scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA nel giugno del 2016;

[1532] **Decreto n. 12/16 RSS del 20 luglio 2018, depositato in cancelleria il 3 agosto 2018 del Tribunale di Lecce.**

[1533] **Decreto n. 12/16 Sorv Spec. dell'1 dicembre 2016 del Tribunale di Lecce.**

- in data **30 agosto 2018**, in Padova, nell'ambito di attività diretta dalla Procura di Brindisi in coordinamento con quella di Padova, è stato eseguito il sequestro, con contestuale confisca[1534], del TFR, del valore di circa **9 mila** euro, di **D'ONOFRIO Giuseppe**, commerciante pugliese operante in Veneto, già ritenuto esponente di vertice di una organizzazione criminale dedita al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e con pregiudizi penali legati al traffico di sostanze stupefacenti ed a reati contro il patrimonio. Il provvedimento integra il sequestro, con contestuale confisca[1535], operato nel dicembre del 2017 e che ebbe ad interessare la porzione di un fabbricato di alto pregio nonché il 90% delle quote societarie di una azienda commerciale operante del settore alimentare, per un valore complessivo di **2 milioni e 500 mila** euro;
- In data **12 ottobre 2018**, in località Campi Salentina (LE), è stato eseguito il sequestro anticipato[1536] di tre beni immobili, tre veicoli, di cui uno di grossa cilindrata, un supermercato, il 50% del capitale sociale di un esercizio commerciale operante nel settore della distribuzione alimentare automatica e diversi rapporti finanziari, per un valore complessivo di **1 milione e 300 mila** euro, nei confronti di **SPALLUTO Paolo**, pluripregiudicato condannato per il delitto di associazione di stampo mafioso ed associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. il provvedimento scaturisce dalla proposta di applicazione di misura di prevenzione formulata dalla DIA il **3 ottobre 2018**;
- in data **7 novembre 2018**, in località Andria (BA), nell'ambito di attività coordinata dalla Procura di Bari, è stato eseguito il sequestro[1537] di una villa e di una quota di un appezzamento di terreno con annesso fabbricato, nonché di due disponibilità finanziarie, per un valore complessivo superiore ai **450 mila** euro, nei confronti di **QUERCIA Patrizio**, esponente di rilevo della consorteria criminale operante di Andria con pregiudizi penali riguardanti, in particola modo, reati contro il patrimonio e concernenti il traffico di sostanze stupefacenti;
- in data **10 dicembre 2018**, in Bari, in seno ad attività di indagine coordinata dalla locale Procura, è stata eseguita la confisca[1538] di due terreni agricoli, tre compendi aziendali – di cui due operanti nel settore della ristorazione e una nel commercio di abbigliamento – nonché sei disponibilità finanziarie e due orologi di gran pregio, per un valore complessivo di oltre **538 mila** euro, riconducibili a **QUARTO Francesco**, pluripregiudicato barese già colpito da condanne legate a reati associativi, anche di stampo mafioso e dalla spiccata propensione a delinquere e pericolosità sociale. Il provvedimento consolida specularmente il sequestro[1539] operato nel marzo e nel maggio del 2017.

[1534] Decreto n. 33/18 C.C.M.P. (n. 10/17 M.P.) del **11 luglio 2018** del Tribunale di Brindisi.

[1535] Decreto n. 33/17 Dec. (n. 10/17 M.P.) dell'**8 novembre 2017**, depositato in cancelleria il 4 dicembre 2017 del Tribunale di Brindisi.

[1536] Decreto n. 114/18 M.P. del **10 ottobre 2018** del Tribunale di Lecce.

[1537] Decreto n. 153/18 RG MP del **31 ottobre 2018** del Tribunale di Bari.

[1538] Decreto n. 99/18 (n. 165/16 MP) del **19 settembre 2018**, depositato in cancelleria il 23 novembre 2018 del Tribunale di Bari.

– Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2018 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni iniziate	**0**
Operazioni in corso	**10**
Procedimenti Penali iniziati	**1**
Procedimenti Penali in corso	**4**

Non si riporta la sintesi delle attività poiché coperte dal segreto d'indagine.

(5) Altre organizzazioni criminali italiane e criminalità straniera

a. Altre organizzazioni criminali italiane

– Investigazioni preventive

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della DIA, nel secondo semestre del 2018 sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, quattro proposte di applicazione di misure di prevenzione.

In relazione all'aggressione nei confronti dei patrimoni illecitamente conseguiti da soggetti stranieri operanti sul territorio nazionale, per il periodo in esame non emergono risultanze.

– Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2018 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni iniziate	**0**
Operazioni in corso	**2**
Procedimenti Penali iniziati	**4**
Procedimenti Penali in corso	**22**

Sono stati inoltre sequestrati beni per un totale di **2.040.664,00 euro.**

[1539] Decreto n. 165/16 MP del **22 febbraio 2017** del Tribunale di Bari.

Di seguito, viene riportata una sintesi delle operazioni concluse:

- il **10 luglio 2018** il Centro Operativo di Catania ha dato esecuzione, nell'ambito dell'operazione "*Giano Bifronte*", ad un'o.c.c., emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania, nei confronti di 5 soggetti (1 in carcere e 4 agli arresti domiciliari) accusati di associazione per delinquere finalizzata all'appropriazione indebita di ingenti somme di danaro. Il provvedimento scaturisce da approfondite indagini, avviate dall'Articolazione etnea nel marzo 2017, a seguito di specifica delega della locale DDA, volte a delineare il ruolo di due fratelli, imprenditori nel settore sanitario, in merito all'utilizzo illecito di ingenti fondi pubblici ricevuti per la gestione di strutture sanitarie private. Nel corso dell'indagine sono state ricostruite le condotte poste in essere da uno dei fratelli che ha gestito i fondi erogati dalla Regione Sicilia e da altri Enti (destinati alle specifiche cure dei malati ospiti di una struttura sanitaria) per fini diversi, distraendo le somme in cassa e facendo lievitare le cifre riportate sugli estratti conto accesi per la gestione della clinica, tanto da raggiungere un debito di oltre 10 milioni di euro. L'attività investigativa ha fatto emergere un vero e proprio contesto associativo, prevalentemente in ambito familiare, avente come unico scopo quello di drenare risorse e di lucrare compensi erogati in modo spropositato, con il fine prevalente di sottrarre soldi, spesso in contanti, dalle casse dell'associazione. Le indagini condotte dal Centro Operativo di Catania, inoltre, hanno permesso di rilevare pregressi contatti tra il predetto imprenditore ed esponenti della famiglia mafiosa SANTAPAOLA-ERCOLANO.
- il **18 luglio 2018** il personale del Centro Operativo di Padova, unitamente a personale della Sezione Operativa di Bologna e del Gruppo Cinofili della Guardia di Finanza del capoluogo emiliano, ha proceduto al sequestro 72,5 grammi di sostanza stupefacente, del tipo hashish, nei confronti di un 20enne colto in flagrante del delitto di cui all'art. 73 del DPR 309/90. L'attività di p.g. è scaturita da una perquisizione locale, personale e veicolare (decreto n. 732/18 del 13 luglio 2018 del Tribunale di Venezia).
- in data **18 settembre 2018** la Sezione Operativa di Bologna ha sottoposto a sequestro, ex art. 321 c.p.p., nelle province di Milano, Bari e Salerno, beni mobili, immobili, assetti societari e rapporti bancari per un valore stimato di circa **2 milioni di Euro**. L'attività investigativa promana da una delega della DDA di Bologna (nell'ambito del p.p. 15481/2013 RGNR) con la quale ha disposto una serie di accertamenti patrimoniali, per l'applicazione della misura ex art. 240 bis c.p., nei confronti di 10 soggetti indagati, per i reati p.p. ex artt. 73 e 74 D.P.R. n. 309/1990, dalla Squadra Mobile della locale Questura. Contestualmente al sequestro, la citata Squadra Mobile, co-delegata all'attività, ha eseguito n. 18 misure di custodia cautelare.

b. Criminalità straniera

– Investigazioni preventive

In relazione all'esercizio delle autonome prerogative riconosciute *ex lege* al Direttore della DIA, nel secondo semestre del 2018 sono state inoltrate, ai competenti Tribunali, due proposte di applicazione di misure di prevenzione.

In relazione all'aggressione nei confronti dei patrimoni illecitamente conseguiti da soggetti stranieri operanti sul territorio nazionale, per il periodo in esame non emergono risultanze.

– Investigazioni giudiziarie

Nel corso del secondo semestre 2018 sono state svolte le seguenti attività giudiziarie:

Operazioni iniziate	**0**
Operazioni in corso	**3**
Procedimenti Penali iniziati	**1**
Procedimenti Penali in corso	**3**

Non si riporta la sintesi delle attività poiché coperte dal segreto d'indagine.



DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
Via Torre di Mezzavia, 9/121 - 00173 Roma - Tel. 06 46532000
http://www.interno.it/dip_ps/dia/